



Trasmissione a mezzo PEC

Spett.li

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA
DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
DIVISIONE IV
dgsaie.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per la pianificazione e la gestione dello spettro
radioelettrico, Div. II - Attività Internazionali e
Pianificazioni delle Frequenze
dpggsr.segreteria@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Divisione XII Ispettorato Territoriale Campania
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
ex D.G. per le valutazioni ambientali
ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
ex Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
CRESS@pec.minambiente.it
aia@pec.minambiente.it

**ISPRA – ISTITUTO SUPERIORE PER LA
PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE**
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione generale Archeologia, belle arti e
paesaggio, Servizio V
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per
le province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELLA SALUTE
D. G. per la Prevenzione Sanitaria
dgprev@postacert.sanita.it

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei VVF, Soccorso Pubblico e Difesa
Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e
Sicurezza Tecnica – Area Rischi Industriali
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1

Capitale Soc. 5.377.000.671,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Connessioni RTN

connessioni@pec.terna.it

**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DI CASERTA**

com.caserta@cert.vigilfuoco.it

MINISTERO DELLA DIFESA

D. G. Lavori e Demanio, Palazzo Marina

geniodife@postacert.difesa.it

REGIONE CAMPANIA

capo.gab@pec.regione.campania.it

REGIONE MOLISE

regionemolise@cert.regione.molise.it

PROVINCIA DI CASERTA

protocollo@pec.provincia.caserta.it

COMUNE DI PRESENZANO

protocollo.presenzano@asmepec.it

ARPA CAMPANIA

direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale**

protocollo@pec.autoritalgv.it

ENAC

Direzione operazione nord est

protocollo@pec.enac.gov.it

ENAV

Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei

funzione.psa@pec.enav.it

AERONAUTICA MILITARE

Comando Scuole A.M./3° Regione Aerea

Reparto Territorio e Patrimonio

aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Milano 29 gennaio 2020
Rif.: POWAS/CG/PU-0000227

**Oggetto: Decreto autorizzativo del Ministero dello Sviluppo Economico N°55/04/2019 del 25/05/2019 – Relativo al Progetto di Realizzazione della Centrale Termoelettrica di Presenzano (CE).
Comunicazione di inizio lavori e stato avanzamento ottemperanza prescrizioni**

Con riferimento all'oggetto, la società Edison Spa, avente sede in Foro Buonaparte 31, Partita IVA 08263330014 , C.F. 06722600019, in persona dell' Ing. Luigi Mottura, responsabile della Direzione Termoelettrica della Divisione Power Asset:

Comunica

che l'avvio dei lavori per l'intervento autorizzato in oggetto, è stato pianificato in data 3 Febbraio 2020 e che la fine dei lavori è prevista, come da decreto autorizzativo, entro 30 mesi da tale data.

Le principali fasi previste durante le attività di cantiere sono, a livello indicativo, di seguito riportate con l'indicazione della loro durata espressa in mesi dall'avvio lavori:

- Cantierizzazione e preparazione area logistica: dal 1° al 4° mese;
- Opere civili (scavi, palificazioni, fondazioni, edifici): dal 4° al 13° mese;
- Montaggio dell'isola di potenza e realizzazione elettromeccanica dell'impianto: dal 12° al 27° mese;
- Avviamento, messa in esercizio attività di tuning e di test impianto: dal 26° al 30° mese;

Sarà cura della scrivente inviare periodicamente il rapporto semestrale nel format previsto dalla nota MISE n. 0018393 del 05/11/2007, nel quale saranno riportati gli aggiornamenti in merito all'evoluzione del progetto.

In allegato si riporta, inoltre, lo stato di avanzamento dell'ottemperanza alle prescrizioni del decreto N° 55/04/2019.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti.

EDISON S.p.A.
Power Asset
Direzione Termoelettrica



All. : c.s.

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO

SITUAZIONE AL 27/01/2020

DECRETO MISE n° 55/04/2019

N°	FASE	ENTE	SETTORE DI INTERVENTO	CONTENUTO DELLA PRESCRIZIONE	POSIZIONE NEL DEC/VIA	STATO DELL'OTTEMPERANZA
1	Tutte le fasi	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	I lavori di realizzazione delle opere autorizzate hanno inizio entro il termine previsto dall'art. 1- quater della legge 27 ottobre 2003, n. 290; l'Edison S.p.A. è tenuta a comunicare la messa in esercizio dell'impianto entro 30 mesi dalla succitata data di avvio lavori.	Articolo 2 pag 5 di 10	
2	Tutte le fasi	MISE	Gestione dei lavori	Resta fermo quanto disposto dal decreto N°55/01/2018 PR del 28.12.2018 relativamente al termine entro cui l'opera deve essere realizzata, connesso alla validità del decreto di compatibilità ambientale n. exDSA-DEC-2009-1885 del 14 dicembre 2009 e s.m.i.	Articolo 2 pag 5 di 10	si veda progressivo 17
3	Fase di esercizio (messa in esercizio dell'impianto e conclusione dei lavori)	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	L'Edison S.p.A. deve inviare preventiva comunicazione dell'avvio, della messa in esercizio del nuovo impianto e della conclusione dei lavori al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero dei beni e delle attività culturali e alla Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, al Ministero dell'interno, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, al Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Caserta; alla Regione Campania; alla Regione Molise, alla Provincia di Caserta e al Comune di Presenzano, evidenziando lo stato d'ottemperanza alle prescrizioni, di cui al successivo art. 3. Dette comunicazioni devono essere inviate a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati alla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni.	Articolo 2 pag 5 di 10	OTTEMPERATA (Comunicaz. Edison Prot. ASEE PU-0000183 del 27.1.2020)
4	Tutte le fasi	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	Qualora si rendessero necessarie eventuali modifiche, anche in corso d'opera, al progetto approvato o variazioni nei tempi, l'Edison S.p.A. dovrà presentare domanda al Ministero dello sviluppo economico e/o al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per attivare la procedura pertinente.	Articolo 2 pag 5 di 10	
5	Tutte le fasi	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	Gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza dovranno essere comunicati anche al Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.	Articolo 3 pag 6 di 10	

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 27/01/2020

6	Tutte le fasi	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	A tal fine, dalla data di inizio lavori sino alla conclusione delle verifiche di ottemperanza delle suddette prescrizioni, allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, la società l'Edison Sp.A. è tenuta a trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero dei beni e delle attività culturali e alla Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, al Ministero dell'interno, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, al Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Caserta; alla Regione Campania; alla Regione Molise, alla Provincia di Caserta e al Comune di Presenzano, un rapporto concernente lo stato dell'intervento realizzato e l'ottemperanza alle prescrizioni, nel formato approvato da questa medesima Direzione generale con nota n. 0018393 del 05/11/2007. Il rapporto deve essere inviato anche a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati dalla verifica d'ottemperanza.	Articolo 3 pag 6 di 10																
7	Fase ante operam (prima dell'inizio lavori)	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	La pubblicazione dell'Estratto dovrà essere effettuata a cura della società autorizzata al massimo entro sei mesi dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione.	Articolo 6 pag 6 e 7 di 10	OTTEMPERATA (GAZZETTA UFFICIALE N°83 DEL 16/07/2019)															
ALLEGATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL DECRETO n° 55/04/2019																					
DIREZIONE GENERALE DEL MATTM NOTA 27079 DEL 22/11/2017																					
8	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	<p>La prescrizione n. 1 "Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera", lett. c) di cui all'art. 1 del decreto n. exDSA-DEC-2009-1885 del 14 dicembre 2009, è sostituita dalla seguente:</p> <p>Le concentrazioni degli inquinanti negli effluenti gassosi al camino E1 a servizio del Turbo Gas dovranno rispettare i seguenti limiti emissivi da intendersi come valori medi giornalieri:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Inquinante</th> <th>Concentrazioni ⁽¹⁾</th> <th>%O₂ riferito ai gas secchi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NO_x</td> <td>10 mg/Nm³</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>30 mg/Nm³</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>NH₃</td> <td>5 mg/Nm³</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>UHC e VOC</td> <td>4 ppm</td> <td>15</td> </tr> </tbody> </table>	Inquinante	Concentrazioni ⁽¹⁾	%O ₂ riferito ai gas secchi	NO _x	10 mg/Nm ³	15	CO	30 mg/Nm ³	15	NH ₃	5 mg/Nm ³	15	UHC e VOC	4 ppm	15	Articolo 1 Prescrizione 1 pag 8 di 10	Si veda Decreto MATT 363 del 22/11/2017 articolo 1 punto 1 foglio 4_ stato prescrizioni MATTM progressivo 2
Inquinante	Concentrazioni ⁽¹⁾	%O ₂ riferito ai gas secchi																			
NO _x	10 mg/Nm ³	15																			
CO	30 mg/Nm ³	15																			
NH ₃	5 mg/Nm ³	15																			
UHC e VOC	4 ppm	15																			

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 27/01/2020

9	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	Entro 6 mesi dal termine del primo anno di esercizio della Centrale il Proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione sul funzionamento dell'impianto SCR, supportata dai dati registrati dal SME, volta a verificare la possibilità di ridurre le tempistiche per la computazione dei limiti alle concentrazioni da valori medi giornalieri a valori medi orari. Sebbene l'impiego di gas naturale garantisca valori limite di emissione per le polveri totali e per gli SO2 significativamente inferiori alle BREFs, si prescrive il monitoraggio periodico delle emissioni delle polveri totali e del particolato fine primario prodotto dall'impianto, degli SO2, dell'aldeide formica e dei composti organici volatili con le modalità indicate nel piano di monitoraggio e controllo al quale si rimanda.	Articolo 1 Prescrizione 1 pag 8 di 10	Si veda Decreto MATT 363 del 22/11/2017 articolo 1 punto 1 foglio 4_ stato prescrizioni MATTM progressivo 3
10	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	A conclusione del secondo anno di esercizio dell'impianto dovrà essere presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa condivisione con ARPA Campania, un programma di gestione del sistema catalitico di riduzione degli ossidi di azoto (SCR) che consenta, fermi restando i limiti di emissione di cui alla prescrizione n. 1 sopra riportata, di ridurre la somma dei valori medi giornalieri delle concentrazioni in emissione di NH3 e NOx al valore di 10 ppmv (parti per milione in volume riferite a gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15%).	Articolo 1 Prescrizione 2 pag 8 di 10	Si veda Decreto MATT 363 del 22/11/2017 articolo 1 punto 2 foglio 4_ stato prescrizioni MATTM progressivo 4
11	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	Il Protocollo Operativo previsto alla prescrizione n. 1 "Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera", lett. d) di cui all'art. 1 del decreto n. exDSA-DEC-2009-1885 del 14 dicembre 2009, dovrà tenere conto della nuova configurazione impiantistica proposta, prevedendo in particolare l'integrazione delle concentrazioni di NH3 tra i parametri monitorati.	Articolo 1 Prescrizione 3 pag 8 di 10	Si veda Decreto MATT 363 del 22/11/2017 articolo 1 punto 3 foglio 4_ stato prescrizioni MATTM progressivo 5
12	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	La prescrizione "Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera", lett. g) di cui all'art. 1 del decreto n. exDSA-DEC-2009-1885 del 14 dicembre 2009, è sostituita dalla seguente: Il camino E1 a servizio del Turbo Gas dovrà essere dotato di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di Nox, NH3, CO e CO2, della temperatura, del vapor d'acqua, della pressione e portata dei fumi prima della loro dispersione in atmosfera; tale sistema di misura dovrà essere conforme alla norma UNI EN 14181:2015 "Emissioni da sorgente fissa – Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici" come specificato nel Piano di Monitoraggio e di Controllo al quale si rimanda.	Articolo 1 Prescrizione 4 pag 8 e 9 di 10	Si veda Decreto MATT 363 del 22/11/2017 articolo 1 punto 4 foglio 4_ stato prescrizioni MATTM progressivo 6

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 27/01/2020

13	Fase di cantierizzazione ed esercizio	DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTTRICO DEL MISE	inquinamento elettromagnetico	<p>“[...] si rilascia per quanto di competenza, ai sensi degli artt. 95-97-98 del D.Lgs. 01/08/2003 n° 259, il nulla osta alla costruzione ed esercizio delle opere in oggetto, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano tutelate eventuali interferenze elettriche con impianti della Rete Pubblica di telecomunicazione. - Sia garantita il rispetto della compatibilità elettromagnetica come stabilito dalle norme CEI 103-6 ediz. 1992-12 fasc. 4091 del Comune Elettrotecnico Italiano. - Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata. - Sarà cura da parte dell’Ispettorato Territoriale della Campania, la prevista verifica tecnica per il rispetto delle prescrizioni sopra citate[...]”. <p>Il presente Nulla Osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato da codesta società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatte salve i diritti che derivano al Ministero dello sviluppo economico.</p>	<p>pag 9 e 10 di 10</p> <p>Si veda anche Parere Prot. N. 0033323 del 28/11/16</p>	
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MIBACT NOTA N. 9369 DEL 04/04/2018						
14	Fase di cantiere	DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MIBACT	Beni culturali	<p>“[...] esprime parere tecnico istruttorio favorevole al progetto di “installazione sistema catalitico di riduzione ossidi di azoto (SCR) e aggiornamento tecnologico della Centrale Termoelettrica di Presenzano (CE) ferme restando le condizioni impartite, con parere n. 6530 del 15/10/2009 della ex Direzione Generale per il Paesaggio le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee, e recepite nel DEC.VIA n. 2009-00001885 del 14.12.2009, (prorogato con DEC.VIA n. 171 del 28.06.2017), relative al progetto di costruzione ed esercizio della Centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 850 MW e delle opere connesse, salvo la prescrizione a) dello stesso DEC.VIA n. 2009-00001885, in quanto superata dalla variante oggetto della presente valutazione.</p> <p>Per quanto concerne le prescrizioni di natura archeologica di cui alla nota prot. n. 0005171 del 29/03/2018 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, e le indicazioni contenute nel contributo del servizio II di questa D.G. n. 9062 del 29/03/2018 sopra riportati, esse sono da intendersi quali precisazioni e specifiche operative di quelle di cui al DEC.VIA testè richiamato.</p>	Pag 10 di 10	<p>Si veda prescrizione art 1 comma 12 lettera da b a i pag 27e 28 exDSA-DEC-2009-1885 del 14 dicembre 2009 foglio 4_STATO PRESCRIZIONI MATTM 32</p>

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 27/01/2020
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO –DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

15	Fase ante operam (prima della costruzione della centrale)	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	1. La società Edison S.p.A. è tenuta a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare l'avvenuto deposito del progetto definitivo, sulla cui base verranno eseguite le operazioni autorizzate con il presente provvedimento, presso gli uffici comunali competenti in materia di edilizia.	Prescrizione 1 pag 10 di 10 riportate anche nel DEC 55/02/2011 pag 29	
16	Fase ante operam (prima della costruzione della centrale)	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	2. La società Edison S.p.A. è tenuta a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare il nominativo del direttore dei lavori responsabile, ai sensi delle norme vigenti, della conformità delle opere al progetto definitivo presentato ai sensi del precedente punto 1.	Prescrizione 2 pag 10 di 10 riportate anche nel DEC 55/02/2011 pag 29	
DECRETO MISE n° 55/01/2018 PR						
17	Tutte le fasi	MISE	Gestione dei lavori	La validità del decreto n. 55/02/2011 del 14 luglio 2011, così come successivamente modificata dal decreto n. 55/06/2013 PR del 08 novembre 2013, n. 55/05/2015 PR del 07 dicembre 2015 e n. 55/01/2017 PR del 13.07.2017 è prorogata al 14.12.2021.	Articolo 1 pag 5 di 5	
DECRETO MISE n° 55/02/2011						
18	Tutte le fasi	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	L'art 2 del decreto 55/02/2011 è sostituito dall'articolo 2 del decreto 55/04/2019.	Articolo 2 pag 10 di 29	si vedano progressivi da 1 a 4
19	Fase di esercizio (messa a regime dell'impianto)	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	Successivamente alla messa in esercizio dell'impianto la società Edison S.p.A è tenuta comunque a comunicare anche al MISE la data prevista (in conformità alle tempistiche fissate nell'AIA ai sensi dell'art 269, comma 6, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) per la messa a regime dell'impianto nonché i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 gg decorrenti dalla menzionata data di messa a regime.	Articolo 5 pag 12 di 29	

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 27/01/2020

20	Fase ante operam (prima dell'inizio lavori)	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	<p>L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, senza pregiudizio per qualsiasi altra disposizione, al rispetto in maniera congiunta di entrambe le condizioni indicate nel presente articolo, rispettivamente a carico di Edison S.p.A. e di Ecofuture Srl, la cui verifica di ottemperanza spetta al Ministero dello Sviluppo Economico:</p> <p>a) la Società Edison S.p.A. dovrà trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico formale rinuncia, irrevocabile ed incondizionata, all' autorizzazione per la realizzazione della centrale di Orta di Atella (CE), rilasciata con decreto n. 012/2002 in data 29 luglio 2002, e a tutti gli atti ad essa inerenti e conseguenti;</p> <p>b) la Società Ecofuture Srl dovrà trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico formale rinuncia, irrevocabile ed incondizionata, al procedimento in corso finalizzato all' ottenimento dell' autorizzazione per la realizzazione di una centrale da 400 MWe in Comune di Presenzano (CE), di cui all'istanza in data 5 febbraio 2004, intendendosi compreso nella suddetta rinuncia anche il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2008-0000967 del 2910912008.</p> <p>Tali adempimenti dovranno essere espletati prima dell'inizio dei lavori della centrale autorizzata con il presente decreto, e comunque non oltre un mese dalla data di intervenuta inoppugnabilità del presente provvedimento, a seguito di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale.</p>	<p>Articolo 6 pag 12 di 29 Articolo 1 comma 12 lettera i) e come 13 lettera b del DEC 1885/2009</p>	<p>OTTEMPERATA Inviare comunicazioni in data 19/09/08 (rinuncia per Orta di Atella) e 16/11/12 (soc. Ecofuture)</p>
21	Fase ante operam (prima dell'inizio lavori)	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	<p>La pubblicazione dell' Estratto dovrà essere effettuata a cura della società autorizzata al massimo entro sei mesi dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione</p>	<p>Articolo 7 pag 13 di 29</p>	<p>OTTEMPERATA (GAZZETTA UFFICIALE N°91 DEL 09/08/2011)</p>

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL DECRETO n° 55/02/2011
DSA-DEC-2009-0001885 DEL 14/12/2009

22	presente in DSA-DEC-2009-0001885 14/12/2009	MATTM	presente in DSA-DEC-2009-0001885 14/12/2009	<p>Prescrizioni contenute nel decreto n. DSA-DEC-2009-0001885 del 14/12/2009 citato nelle premesse</p>	<p>Articoli da 1 a 4 da pag 14 a pag 27</p>	<p>presente in DSA-DEC-2009-0001885 14/12/2009 si veda foglio 4_ Stato prescrizioni MATTM</p>
----	---	-------	---	--	---	---

DVA-2010-0019403 del 03/08/2010

23	Fase di cantiere (prima dell'entrata in esercizio)	MATTM	Gestione dei lavori (comunicazioni)	<p>E' indispensabile che la Edison S.p.A., prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, trasmetta al Ministero dell'Ambiente una relazione tecnica di dettaglio sugli interventi realizzati che dovranno essere in linea con quanto previsto nel progetto esecutivo di cui sopra.</p>	<p>pag 28 di 29</p>	
----	---	-------	--	---	---------------------	--

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 27/01/2020

24	Fase di cantiere (prima dell'entrata in esercizio)	COMANDO SCUOLE A.M.L31\ REGIONE AEREA -REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO	Sicurezza aerea	<p>Per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000.</p> <p>La documentazione tecnica trasmessa dovrà essere inviata altresì al C.I.G.A. in conoscenza</p>	pag 28 di 29	
MINISTERO DELL'INTERNO CON NOTA N. 0016712 DEL 24/11/2010 E CONTENUTE NELLA NOTA DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI CASERTA N. 7522 DEL 27/07/2009						
25	Fase di cantiere (durante e a conclusione lavori)	MINISTERO INTERNO e VV.FF. CASERTA	Sicurezza antincendio	<p>1. Gli impianti idrici antincendio devono essere realizzati in conformità alla norma UNI EN 12845;</p> <p>2. La determinazione dei requisiti di resistenza al fuoco delle strutture deve essere effettuata in conformità al D.M. 16/02/2007;</p> <p>3. Il gruppo elettrogeno deve essere conforme al D.M. 22/10/2007;</p> <p>4. Per quanto non espressamente previsto nella documentazione presentata, dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia.</p> <p>A lavori ultimati, dovrà essere richiesto il sopralluogo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzioni Incendi necessario per l'esercizio delle attività ai sensi della Legge 139/2006 e DPR 37/98, salvo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 37/98.</p> <p>Detta istanza dovrà essere corredata dalle dichiarazioni e certificazioni di cui all'allegato 2 del DM 4/5/1998 atte a comprovare che la struttura, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.</p>	pag 28 di 29	
AUTORITÀ DI BACINO DE FIUMI LIRI-GARIGLIANO E CONTENUTE NELLA NOTA N. 10890 DEL 20/12/2010						

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 27/01/2020

26	Fase ante operam	AUTORITA' DI BACINO	Scarichi idrici Approvvigionamento idrico (pozzi-falda)	<p>Si prescrive di dimensionare l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia nel rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia di risorse idriche (D.Lgs 152/06 e s.m.i.).</p> <p>A tal fine, in merito alla definizione dei volumi e delle portate delle acque meteoriche da avviare al trattamento (acque di prima pioggia), si ritiene utile suggerire di adottare quanto già normato in altre regioni (cfr. ad esempio il P.T.A. della Regione Lombardia o dell'Emilia Romagna), correlando i volumi idrici a durate ed altezze specifiche di pioggia, in quanto il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania non ha provveduto a fornire indicazioni specifiche sulle modalità di calcolo delle acque di prima pioggia.</p> <p>Infine si ricorda che:</p> <p>a) lo scarico deve essere autorizzato dalla competente Amministrazione Provinciale;</p> <p>b) l'autorizzazione alla trivellazione di pozzi e la concessione a derivare da falda devono essere rilasciate con specifico provvedimento dalla competente Amministrazione Provinciale, previo parere di competenza della scrivente Autorità di Bacino, in merito alla compatibilità del prelievo stesso con le previsioni di bilancio idrico ed idrogeologico.</p>	pag 29 di 29	
DECRETO MISE del 17/10/19						
27	Fase ante operam delle opere di interconnessione	MISE	Gestione dei lavori (comunicazioni)	<p>Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Edison S.p.A., nonchè pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella Gazzetta Ufficiale.</p>	Articolo 4 pag 3 di 5	IN CORSO (GAZZETTA UFFICIALE N°126, parte II, DEL 26/10/2019).

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

Fase: fase di cantiere, fase di avviamento, fase di collaudo, fase di esercizio, fase di decommissioning ecc ... Consente di avere una prima collocazione nel tempo dell'intervento.

Ente: ente che ha dettato la prescrizione.

Settore d'intervento: controllo delle emissioni, monitoraggio qualità dell'aria, inquinamento acustico, interventi compensativi ecc ...Consente di avere un'idea immediata della tipologia di intervento.

Contenuto della prescrizione: riportare quanto richiesto nel Decreto di autorizzazione.

Posizione nel Decreto di Autorizzazione: indicare la pagina, il punto preciso in cui è collocata la prescrizione in modo da poterla consultare rapidamente dal documento completo.

Stato dell'ottemperanza: in corso (fornire una breve descrizione degli interventi attuati per ottemperare alla prescrizione), già ottemperata (indicare gli estremi del parere positivo del MATTM o del MBAC)

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

SITUAZIONE AL 27/01/2020

DECRETO MATTM N. 309 DEL 19/11/2018

N°	FASE	ENTE	SETTORE DI INTERVENTO	CONTENUTO DELLA PRESCRIZIONE	POSIZIONE NEL DEC/VIA	STATO DELL'OTTEMPERANZA
1	Fase ante operam (prima dell'inizio lavori)	MATTM	Gestione dei lavori (comunicazioni)	Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella gazzetta ufficiale, ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs 03 aprile 2006 n. 152 previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 104 notiziandone il MATTM - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.	Articolo 2 punto 2 pag 4 di 4	OTTEMPERATA (GAZZETTA UFFICIALE N°4 DEL 10/01/2019)

DECRETO MATTM N. 363 DEL 22/11/2017

2	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	<p>La prescrizione n. 1 "Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera", lett. c) di cui all'art. 1 del decreto n. exDSA-DEC-2009-1885 del 14 dicembre 2009, è sostituita dalla seguente: Le concentrazioni degli inquinanti negli effluenti gassosi al camino E1 a servizio del Turbo Gas dovranno essere inferiori a quelle riportate nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Inquinante</th> <th>Concentrazioni ⁽¹⁾</th> <th>%O₂ riferito ai gas secchi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NO_x</td> <td>10 mg/Nm³</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>30 mg/Nm³</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>NH₃</td> <td>5 mg/Nm³</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>UHC e VOC</td> <td>4 ppm</td> <td>15</td> </tr> </tbody> </table>	Inquinante	Concentrazioni ⁽¹⁾	%O ₂ riferito ai gas secchi	NO _x	10 mg/Nm ³	15	CO	30 mg/Nm ³	15	NH ₃	5 mg/Nm ³	15	UHC e VOC	4 ppm	15	Articolo 1 punto 1 pag 4 e 5 di 7	
Inquinante	Concentrazioni ⁽¹⁾	%O ₂ riferito ai gas secchi																			
NO _x	10 mg/Nm ³	15																			
CO	30 mg/Nm ³	15																			
NH ₃	5 mg/Nm ³	15																			
UHC e VOC	4 ppm	15																			
3	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	<p>Entro sei mesi dal termine del primo anno di esercizio della Centrale il Proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione sul funzionamento dell'impianto SCR, supportata dai dati registrati dal SME, volta a verificare la possibilità di ridurre le tempistiche per la computazione dei limiti alle concentrazioni da valori medi giornalieri a valori medi orari.</p> <p>Sebbene l'impiego di gas naturale garantisca valori limite di emissione per le polveri totali e per gli SO₂ significativamente inferiori alle BREFs, si prescrive il monitoraggio periodico delle emissioni delle polveri totali e del particolato fine primario prodotto dall'impianto, degli SO₂, dell'aldeide formica e dei composti organici volatili con le modalità indicate nel piano di monitoraggio e controllo al quale si rimanda.</p>	Articolo 1 punto 1 pag 4 e 5 di 7																

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

4	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	A conclusione del secondo anno di esercizio dell'impianto dovrà essere presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa condivisione con ARPA Campania, un programma di gestione del sistema catalitico di riduzione degli ossidi di azoto (SCR) che consenta, fermi restando i limiti di emissione di cui alla prescrizione n.1 sopra riportata, di ridurre la somma dei valori medi giornalieri delle concentrazioni in emissione di NH3 e NOx al valore di 10 ppmv (parti per milione in volume riferite a gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15%).	Articolo 1 punto 2 pag 5 di 7	
5	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	Il Protocollo Operativo previsto alla prescrizione n. 1 "Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera", lett. d) di cui all'art. 1 del decreto n. exDSA-DEC-2009-1885 del 14 dicembre 2009, dovrà tenere conto della nuova configurazione impiantistica proposta, prevedendo in particolare l'integrazione delle concentrazioni di NH3 tra i parametri monitorati.	Articolo 1 punto 3 pag 5 di 7	
6	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	La prescrizione n. 1 "Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera", lett. g) di cui all'art. 1 del decreto n. exDSA-DEC-2009-1885 del 14 dicembre 2009, è sostituita dalla seguente: Il camino E1 a servizio del Turbo Gas dovrà essere dotato di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di NOx, NH3, CO, O2, della temperatura, del vapor d'acqua, della pressione e portata dei fumi prima della loro dispersione in atmosfera; tale sistema di misura dovrà essere conforme alla norma UNI EN 14181:2015 "Emissioni da sorgente fissa - Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici" come specificato nel Piano di Monitoraggio e di Controllo al quale si rimanda.	Articolo 1 punto 4 pag 5 di 7	
7	Fase ante operam (prima dell'inizio lavori)	MATTM	Gestione dei lavori (comunicazioni)	Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., previgente al decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.	Articolo 3 pag 7 di 7	OTTEMPERATA (GAZZETTA UFFICIALE N° 286 DEL 07/12/2017)

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL DECRETO MATTM N. 363 DEL 22/11/2017

MATTM CTVIA PARERE N. 2549 DEL 10/11/2017

SI VEDA PROGRESSIVI N. 2 E 6 RELATIVI AL DECRETO MATTM N. 363 DEL 22/11/2017

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL DECRETO MATTM N. 363 DEL 22/11/2017

MATTM CTVIA PARERE N. 2525 DEL 20/10/2017

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

SI VEDA PROGRESSIVI DA N. 2 A N. 6 RELATIVI AL DECRETO MATTM N. 363 DEL 22/11/2017

DECRETO MATTM 1885 DEL 14/12/2009

8	Fase di esercizio (messa a regime)	MATTM	Controllo delle emissioni	Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera a) In fase di messa a regime dell'impianto, dovrà essere concordato tra l'esercente e le Autorità di controllo un protocollo per la definizione dei migliori criteri di gestione dell'impianto, finalizzati alla riduzione delle emissioni.	Articolo 1 comma 1 lettera a) pag 10 di 32	
9	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera b) Le condizioni di normale funzionamento, rappresentate da condizioni di esercizio standard con 02 al 15%, sono fissate in 8170 ore/anno equivalenti al carico nominale continuo calcolato nel range di funzionamento dell'impianto compreso tra il minimo tecnico ed il carico massimo di punta.	Articolo 1 comma 1 lettera b) pag 10 di 32	
10	SUPERATA da decreto MATTM 363 del 22/22/2017 art 1 punti 1 e 4	MATTM	SUPERATA da decreto MATTM 363 del 22/22/2017 art 1 punti 1 e 4	Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera lettere c) e g)	Articolo 1 comma 1 lettera c), d) e g) pag 10, 11 e 13 di 32	SUPERATA da decreto MATTM 363 del 22/22/2017 art 1 punti 1, 3 e 4 si vedano progressivi 2, 3 e 6
11	Fase cantiere (prima dell'avvio della centrale, un anno prima dell'entrata in esercizio)	MATTM	Controllo delle emissioni	Prima dell'avvio della centrale deve essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione, ARPA regionale ed il Proponente finalizzato alla definizione di procedure, tempi e modalità per la verifica dello stato di qualità dell'aria ex ante e gli adeguamenti tecnologici necessari al fine di perseguire gli obiettivi di mantenimento della qualità dell'aria. Dovrà essere messa in opera, almeno un anno prima dell'entrata in esercizio della centrale, una centralina dedicata alla misurazioni degli ossidi di azoto, PM10, PM2,5 e NH3 (tenendo conto della nuova configurazione impiantistica come indicato nel decreto MATTM 363 del 22/22/2017 art 1 punto 3) i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Proponente, e da ubicarsi in prossimità della massima ricaduta a terra degli inquinanti emessi, ubicazione calcolata attraverso un modello matematico di diffusione degli inquinanti in atmosfera e secondo quanto stabilito dal Protocollo Operativo. a. SITUAZIONE A: Media annua, rilevata dalla centralina dedicata nell'anno antecedente alla entrata in esercizio, superiore del 50% del valore rilevato con monitoraggi effettuati dal proponente nel 2003 (21 µg/m3) ossia superiore a 31,5µg/m3 : l'entrata in esercizio della centrale è condizionata all'inserimento di sistemi di abbattimento degli NOx secondo le migliori tecnologie disponibili ed in base a quanto stabilito all'interno del Protocollo Operativo. -In tal caso la concentrazione limite degli ossidi di azoto in condizioni di normale funzionamento deve essere ridotta al valore di 15 mg/Nm3 e deve essere garantita una concentrazione limite di 5 mg/Nm3 di NH3 nei fumi. b. SITUAZIONE B: Media annua, rilevata dalla centralina dedicata nell'anno antecedente alla entrata in esercizio, in linea con i monitoraggi effettuati dal proponente nel 2003 (21 µg/m3) ossia inferiore a 31,5 µg/m3: l'impianto può entrare in funzione senza l'introduzione dei sistemi di abbattimento degli NOx secondo le migliori tecnologie disponibili che dovranno essere introdotti e resi operativi nei sei mesi successivi al primo anno, successivamente all'entrata in esercizio della centrale, in cui siano rilevati dalla centralina dedicata valori di media annua superiori a 31,5 µg/m3. Tale prescrizione (situazione A e B e definizione del Protocollo Operativo) è soggetta a verifica di ottemperanza da parte del MATTM.	Articolo 1 comma 1 lettera d) pag 11 e 12 di 32 Integrata da decreto MATTM 363 del 22/22/2017 art 1 punto 3 si veda progressivo 5	

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

12	Fase di cantiere (prima dell'avvio della centrale, un anno prima dell'entrata in esercizio)	MATTM	Controllo delle emissioni	La medesima centralina dedicata di cui al punto precedente deve essere equipaggiata per il rilevamento dell'ozono. Il medesimo Protocollo Operativo di cui al punto precedente dovrà regolamentare il rilevamento dell'ozono e le procedure, tempi e modalità per la limitazione del funzionamento della centrale in caso di superamento della soglia di allarme di cui al D .Lgs. 21/5/2004 n.183	Articolo 1 comma 1 lettera e) pag 12 di 32										
13	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	<p>Per il generatore di vapore ausiliario alimentato a gas naturale, di potenza inferiore a 50 MW, valgono i seguenti limiti intesi come concentrazioni medie orarie.</p> <table border="1" data-bbox="1344 724 1715 850"> <thead> <tr> <th>GVA Inquinante</th> <th>Concentrazioni limite mg/Nm3</th> <th>% O₂ (riferito ai gas secchi)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NO_x</td> <td>100</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>100</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si prescrive inoltre il monitoraggio annuale delle polveri, degli SO₂, dell'aldeide formica e dei composti organici volatili con le modalità indicate nel piano di monitoraggio e controllo al quale si rimanda</p>	GVA Inquinante	Concentrazioni limite mg/Nm3	% O ₂ (riferito ai gas secchi)	NO _x	100	3	CO	100	3	Articolo 1 comma 1 lettera f) pag 12 di 32	
GVA Inquinante	Concentrazioni limite mg/Nm3	% O ₂ (riferito ai gas secchi)													
NO _x	100	3													
CO	100	3													
14	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	Per tutti gli altri punti di emissione convogliati e/o convogliabili dovranno essere rispettate le prescrizioni e i limiti previsti dal D.Lgs.152/06 e s.m.i. In caso di attivazione di nuove attività, e/o nuovi punti di emissione il gestore dovrà inoltrare una comunicazione all'autorità competente ai sensi dell' art.269 comma 15 DLgs.152/06. In relazione al funzionamento degli impianti in deroga ai sensi dell'art.269 comma 14, si richiede un rapporto tecnico annuale nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti/funzionamenti, i relativi tempi di durata, il relativo consumo del combustibile.	Articolo 1 comma 1 lettera h) pag 13 di 32										

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

15	Fase di esercizio	MATTM	Controllo delle emissioni	Transitori : Il gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario; tali informazioni dovranno essere inserite nelle informazioni di reporting.	Articolo 1 comma 1 lettera i) pag 13 di 32	
16	Fase ante operam	MATTM	Controllo delle emissioni	Emissioni fuggitive: Al fine di contenere le emissioni fuggitive il gestore dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione perdite e riparazione e dovrà essere trasmesso all'Autorità di Controllo entro tre mesi dall'ottenimento dell'Autorizzazione Unica di cui alla L. n. 55/2002. (Chiarimento contenuto nel parere della Commissione VIANAS n. 497 del 05/08/2010, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota n. DVA-2010-0026415 del 03/11/2010 -Allegato n° 2 del resoconto verbale della riunione del 2/03/20 II).	Articolo 1 comma 1 lettera j) pag 13 - 14 di 32	OTTEMPERATA (Comunicazione Edison prot. ASEE - GC PU 1840 del 7 ottobre 2011)
17	Fase di cantiere	MATTM	Monitoraggio della qualità dell'aria	Il piano di monitoraggio e controllo deve prevedere l'installazione di nuove centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria e dovrà essere indirizzato prevalentemente al monitoraggio degli ossidi di azoto, dell'ozono e del particolato fine primario e dovrà individuare gli oneri a carico del proponente per l'acquisto della strumentazione tecnica necessaria e/o eventuali altri oneri di gestione del programma. Il piano di monitoraggio e controllo è parte integrante del Protocollo Operativo (Regione, ARPA regionale ed il Proponente); tale prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza da parte del MATTM.	Articolo 1 comma 2 lettera a) pag 14 di 32	
18	Fase di cantiere (un anno prima del collaudo della centrale)	MATTM	Monitoraggio della qualità dell'aria	Al fine di consentire il confronto tra la situazione precedente e quella successiva all'entrata in esercizio dell'impianto, fermi restando gli accordi con la Regione Campania, il programma di monitoraggio dovrà essere avviato almeno un anno prima del collaudo della centrale;	Articolo 1 comma 2 lettera b) pag 14 di 32	

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

19	Fase di cantiere (prima dell'entrata in esercizio)	MATTM	Monitoraggio della qualità dell'aria	Prima dell' entrata in esercizio della centrale dovrà essere avviato dal Proponente un programma di biomonitoraggio integrato ed avanzato della qualità dell'aria pluriennale (non inferiore a 5 anni) che dovrà essere predisposto ed eseguito secondo le linee guida dell'ISPRA e sulla base di accordi preventivi con le competenti Autorità regionali (ARPA Campania); i risultati delle indagini dovranno essere trasmessi all' autorità di controllo e dovranno essere correlati con i dati derivanti dal monitoraggio strumentale prescritto al punto 2) e con i risultati delle modellazioni dei contributi alle concentrazioni al suolo degli inquinanti emessi dalla centrale nell'assetto futuro di esercizio, anche al fine di formulare ipotesi inerenti l'andamento spaziale e temporale delle risposte dei biosensori alle variazioni della qualità dell'aria ambiente.	Articolo 1 comma 2 lettera c) pag 14 di 32	
20	Fase ante operam, post operam e fase di cantiere	MATTM	Monitoraggio del rumore	<p>Il Proponente dovrà effettuare, in accordo con ARPA Campania, campagne di rilevamento del clima acustico ante-operam e post operam, con l'impianto alla massima potenza di esercizio, con le modalità ed i criteri contenuti nei D.M. 16.3.1998, o in base ad eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal D.P.C.M. 14.11.1997, o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti; qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, tenendo conto, come obiettivo progettuale, dei valori di qualità di cui alla tabella D del D.P.C.M. 14.11.1997; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico ed alle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alle competenti Autorità locali;</p> <p>Durante la costruzione della centrale il proponente dovrà effettuare misure di rumore ambientale in prossimità dei recettori sensibili e valutare con le Autorità locali l'opportunità di adottare interventi mitigativi alla sorgente o presso i recettori.</p>	Articolo 1 comma 3 lettera a) pag 15 di 32	IN CORSO (Comunicaz. Edison Prot. ASEE PU-000099 del 16.1.2020)
21	Tutte le fasi (escluso ante operam)	MATTM	Monitoraggio del rumore	Coerentemente ai principi di prevenzione degli impatti ambientali e di miglioramento continuo, è necessario procedere a nuovo monitoraggio acustico qualora il Comune di Presenzano modifichi il piano di zonizzazione acustica, allo scopo di ridurre le emissioni rumorose identificando gli ulteriori interventi di risanamento tecnicamente fattibili.	Articolo 1 comma 3 lettera b) pag 15 di 32	

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

22	Fase di cantiere (a termine fase di cantiere) e/o Fase di esercizio	MATTM	Mitigazione paesaggistica	<p>La sistemazione a verde dell'area circostante l'impianto, dovrà avvenire secondo la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali. Andranno, inoltre, garantiti l'equilibrio fra alberi ed arbusti e la disetaneità ponendo a dimora individui di 5-10 anni di età, assieme ad individui di taglia minore, esemplari in fitocella e semi. Ai fini della promozione della biodiversità genetica e dei ripristino delle migliori condizioni ecologiche, per gli interventi di risistemazione a verde si farà ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, rivolgendosi con priorità a vivai specializzati che trattino germoplasma e piante autoctone.</p> <p>Già in fase di impianto andrà, inoltre, garantita una quinta arborea di altezza non inferiore a m 10.</p>	<p>Articolo 1 comma 4 lettera a) pag 15 - 16 di 32</p> <p>comma 12 lettera b pag 27</p>	
23	Fase di cantiere (a termine fase di cantiere) e/o Fase di esercizio	MATTM	Mitigazione paesaggistica	<p>Il Progetto Esecutivo delle opere a verde dovrà essere accompagnato da uno specifico "Piano di Manutenzione delle Opere a Verde" che preveda, tra l'altro, un monitoraggio almeno quinquennale sulla efficacia della sistemazione delle aree a verde, da concordare con le Autorità locali competenti</p>	<p>Articolo 1 comma 4 lettera b) pag 16 di 32</p>	
24	Fase di cantiere	MATTM	Mitigazione paesaggistica	<p>In fase di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato uno specifico progetto estetico-architettonico dei manufatti edilizi e tecnologici finalizzato a migliorarne l'inserimento e l'accettabilità territoriale dell'opera che dovrà tenere conto della qualità formale delle strutture, dei rivestimenti e delle cromie, nonché della qualità dell'illuminazione notturna.</p>	<p>Articolo 1 comma 4 lettera c) pag 16 di 32</p>	

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

25	Tutte le fasi(escluso ante operam)	MATTM	Approvvigionamento, deposito e movimentazione materie prime e combustibili	<p>In merito all'approvvigionamento di materie prime ed ausiliarie, sostanze e combustibili è necessario che vengano rispettati i seguenti sistemi e misure per evitare eventuali sversamenti:</p> <p>-precauzione affinché materiale liquido e solido di materie prime (gasolio, oli lubrificanti, ipoclorito di sodio, acido cloridrico, soda caustica, cloruro ferrico, prodotti alcalinizzanti, anticorrosivi, antincrostante, deossigenante) possano essere trascinati al di fuori dell' area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;</p> <p>-i bacini di contenimento dei serbatoi devono avere una capacità pari almeno ad un terzo di quella autorizzata dei serbatoi che vi insistono. Tutte le forniture che raggiungono la centrale devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.</p> <p>In relazione all'approvvigionamento di combustibili (gasolio, gas naturale) in alcuni casi stoccato nei serbatoi descritti al paragrafo § 4.1, si propone di prescrivere la loro caratterizzazione ai sensi dell'allegato X, alla Parte V del D.Lgs.152/06, in termini di portata, pressione, potere calorifico e composizione media dei componenti principali e per i liquidi in termini di viscosità, percentuali di acqua e sedimenti, di zolfo, di residuo carbonioso, di nichel e vanadio, di ceneri e di PCB/PCT con le modalità e frequenza indicate nel piano di monitoraggio e controllo al quale si rimanda; tale analisi è utile anche per un calcolo delle emissioni prodotte da un eventuale utilizzo.</p>	<p>Articolo 1 comma 5 pag 16 - 17 di 32</p>	
26	Fase di esercizio	MATTM	capacità produttiva	<p>Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA; ad ogni modifica del ciclo produttivo dovrà preventivamente comunicare all'autorità competente e di controllo fatto salvo le eventuali ulteriori procedure previste dalla normativa.</p>	<p>Articolo 1 comma 6 pag 17 di 32</p>	

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

27	Fase di esercizio	MATTM	Scarichi idrici (limiti allo scarico)	<p>I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nello scarico nei corsi d'acqua dovranno rispettare i limiti fissati dalla tabella 3 allegato 5 alla parte III del DLgs.152/06 senza diluizioni, in corrispondenza del punto di controllo individuato come pozzetto di ispezione (S 1), prima della miscelazione con le altre acque, mediante campionamenti, contemporanei e separati al fine di monitorare l'andamento degli inquinanti.</p> <p>Sono presenti, all'interno del Decreto Via, le Prescrizioni allo scarico parziale delle acque meteoriche di prima pioggia potenzialmente inquinate. Tale scarico è considerato come uno scarico discontinuo in canale artificiale; quindi i limiti proposti sono gli stessi della tabella 3 del D.Lgs 152/2006.</p> <p>Sono presenti, all'interno del Decreto Via, le Prescrizioni dello scarico finale delle acque meteoriche potenzialmente inquinate.</p> <p>Lo scarico è considerato come discontinuo in corso d'acqua naturale; quindi i limiti proposti sono gli stessi di quelli associati ai corsi d'acqua naturale.</p>	Articolo 1 comma 7 pag 17 - 18 di 32	
				<p>Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche.</p> <p>-Al fine di una corretta gestione sia interna che esterna, il gestore deve effettuare una tantum la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti, e comunque ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.</p> <p>-Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard -Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.</p> <p>-Il conferimento dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore, in particolare il gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni valide.</p> <p>-I rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del D.Lgs.152/2006 e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione. Il trasporto deve avvenire nel rispetto della normativa di settore. In particolare, i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativaADR in materia di sostanze pericolose.</p>		

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

SITUAZIONE AL 27/01/2020

				<p>Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti in regime di deposito temporaneo deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;• Lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;• Ciascun area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;• La superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;• Le aree di stoccaggio devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;• Tutte le acque di meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere coltate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;• Le vasche utilizzate per lo stoccaggio dei fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture ed essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite;• I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;		
--	--	--	--	--	--	--

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

SITUAZIONE AL 27/01/2020

28	Tutte le fasi (eccetto ante operam)	MATTM	Gestione rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> •I contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello; •I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati; •I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento; le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente; sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose; •I contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso; •I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; •Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e succo mod., e al D.M. 392/1996; •Il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; 	<p>Articolo 1 comma 8 da pag 19 a pag 24 di 33</p>	
----	--	-------	------------------	--	--	--

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

SITUAZIONE AL 27/01/2020

				<ul style="list-style-type: none"> • Il gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese, lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovranno altresì essere controllate le etichettature; • Per i dettagli di comunicazione e registrazione dei dati si rimanda al P.M.C.; • L'eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato in accordo con quanto disciplinato dal DM 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti" in relazione alle specifiche sostanze pericolose in essi contenute; • La gestione dei rifiuti deve essere basata sui principi di riduzione, riutilizzo e riciclaggio, in modo da minimizzare la quantità di rifiuti prodotti e da ridurre l'impatto sull'ambiente; • I rifiuti prodotti rientrano nelle due categorie principali urbani (derivanti dalle attività domestiche) e speciali ulteriormente suddivisi in non pericolosi e pericolosi, secondo le disposizioni indicate all'art. 184 comma 5 del D.Lgs. 152/06; • Dovranno essere raccolti in maniera differenziata e stoccati in appositi contenitori suddivisi per tipologia di rifiuto, evitando mescolamenti, conformemente a quanto segue: • I diluenti per vernici, i solventi infiammabili, derivanti da attività manutentive dovranno essere stoccati in un'apposita area in base alla loro potenziale pericolosità; <p>- i contenitori per prodotti chimici vuoti data la possibile presenza di residui dovranno essere stoccati separatamente;</p> <p>- gli oli esausti, acidi, batterie esauste ed accumulatori, stracci oleosi, panni assorbenti oleosi, aerosol, vernici, ed altri rifiuti speciali dovranno essere differenziati e stoccati separatamente in base alla tipologia di appartenenza, separati da quelli non pericolosi e dai rifiuti pericolosi non compatibili;</p> <p>- al fine di consentire il corretto smaltimento o recupero è necessario che i reparti produttori effettuino la caratterizzazione dei rifiuti non identificati; i campioni dovranno essere prelevati unicamente da personale competente in modo da assicurare che vengano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza e che vengano utilizzate le idonee attrezzature; il campionamento verrà effettuato in modo che i campioni prelevati siano rappresentativi e debitamente etichettati; una volta caratterizzati e classificati, i rifiuti verranno debitamente stoccati ed imballati;</p> <p>- Una volta classificati e differenziati, rispettando i limiti temporali o quantitativi previsti dal deposito temporaneo dell' art.183 del DLgs.152/06, i rifiuti dovranno essere debitamente stoccati ed imballati nelle specifiche aree dedicate alla gestione dei rifiuti pericolosi e non della centrale, dotate di un opportuno sistema di copertura conformi a quelle indicate nella scheda B.I2 ed indicate nella planimetria B.22. L'area di stoccaggio rifiuti dovrà essere oggetto di regolari ispezioni per verificare il rispetto dei limiti di volume, durata di permanenza e gli eventuali sversamenti accidentali, con divieto di svolgere lavori che comportino l'uso di fiamme libere o attività che possano potenzialmente produrre scintille senza l'adozione di idonee precauzioni;</p>		
--	--	--	--	--	--	--

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

SITUAZIONE AL 27/01/2020

				<ul style="list-style-type: none">- Deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali. La presenza di buone procedure operative e di manutenzione devono garantire la caratterizzazione dei rifiuti attraverso analisi chimiche, la loro separazione in base alla specifica tipologia, ed un sistema interno di rintracciabilità di rifiuti;- I rifiuti prodotti oltre quelli forniti dal gestore nella domanda di AIA (vedi tabella § 2.6) dovranno essere comunicati all'autorità competente preposta per il controllo nel reporting annuale;- Inoltre il gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente per il controllo entro il mese di maggio di ogni anno la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente (reporting annuale);- Qualora la produzione di rifiuti pericolosi oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 6 del decreto stesso;- A tal fine il gestore deve comunicare nel reporting ambientale annualmente all'autorità competente ed all'ente di controllo, le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento;		
--	--	--	--	---	--	--

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

29	Fase di esercizio	MATTM	Inquinamento del suolo e/o delle acque di falda	<p>-Il gestore dovrà verificare lo stato di inquinamento o meno delle aree limitrofe il sito dell'impianto e qualora si evidenziasse superamenti dei relativi limiti dovrà attuare gli opportuni interventi di bonifica previsti dal D lgs.152/06 e smi.</p> <p>-Il gestore deve tenere aggiornate le caratterizzazioni delle acque monitorando i valori della temperatura e pH, producendo periodicamente i certificati di caratterizzazione dei corpi idrici recettori antistante il sito dello stabilimento.</p> <p>-Inoltre il gestore dovrà adottare i seguenti principali accorgimenti per contenere potenziali fenomeni di contaminazione delle acque da spillamenti oleosi o sversamenti di materie prime:</p> <p>-le aree attorno al serbatoio del generatore diesel, delle pompe antincendio, che comprendono anche pompe, filtri, giunzioni flangiate e tubazioni dovranno essere ciascuna dotata di pozzetto di raccolta con sistema di pompaggio per l'invio delle acque oleose o degli spillamenti di olio all'impianto di trattamento;</p> <p>-tutte le attrezzature con sistemi di lubrificazione ad olio, anche se localizzati in aree chiuse e protette dalla pioggia, devono essere dotati di bacini di contenimento dimensionati opportunamente in funzione dei potenziali sversamenti;</p>	Articolo 1 comma 9 pag 24 e 25 di 32	
30	Fase di esercizio	MATTM	Prescrizioni tecniche e gestionali	<p>Come dichiarato dal Gestore, la centrale si avvarrà di un sistema di gestione ambientale SGA conforme alla norma UNI EN ISO 1400 e alla certificazione secondo il regolamento EMAS per tutta la durata dell' AIA.</p> <p>-In relazione alla prevenzione degli incidenti, è opportuno che il gestore riporti nel SGA le modalità operative con cui far fronte ad eventuali sversamenti incidentali verso l'ambiente di prodotti inquinanti.</p> <p>-In relazione ad una eventuale dismissione della centrale termoelettrica, il gestore, tre anni prima della scadenza prevista, dovrà predisporre un piano di bonifica e ripristino ambientale al fine di minimizzare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni iniziali.</p>	Articolo 1 comma 10 pag 25 di 32	

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

SITUAZIONE AL 27/01/2020

31	Fase di esercizio	MATTM	Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	<p>- Il Gestore deve operare tenendo conto delle normali esigenze di manutenzione e di eventuali mal funzionamenti, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di macchinario di riserva finalizzato all'effettuazione degli interventi di manutenzione, ovvero a fronteggiare eventi di mal funzionamento, senza determinare effetti ambientali di rilievo.</p> <p>- A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per mal funzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.</p> <p>- Allo stesso modo il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.</p> <p>- A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti mal funzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.</p>	<p>Articolo 1 comma 11 da pag 25 a pag 27 di 32</p>	
				<p>c) In fase di progettazione esecutiva si dovrà tenere conto della qualità estetica dell'illuminazione notturna.</p> <p>d) Che sia approntata una carta delle Risorse culturali della Piana di Presenzano su base digitale strutturata come Sistema Informativo Territoriale, con consegna al Ministero e alla Soprintendenza competente sia del prodotto, sia del programma di gestione con un minimo di n. 5 licenze. Circa le modalità di realizzazione del GIS ci si riserva di fornire ulteriori prescrizioni a seguito di formale accettazione da parte del committente del progetto.</p> <p>e) Che sia approntato un Piano di Mitigazione e Inserimento culturale della centrale a turbo gas nel contesto storico-archeologico della Piana di Presenzano, ivi compreso un Piano di Comunicazione con dettagliato piano di spesa e distribuzione delle risorse che si intendono mettere a disposizione su un arco temporale pari ad almeno anni dieci.</p>		

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

32	Tutte le fasi c) cantiere d) e e) Fasi di esercizio f) e g) ante operam (opere civili) f) e g) Fase di cantiere h) Fase ante operam (opere civili) e Fase di cantiere	MINISTERO PER I BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Beni culturali	<p>f) Che preliminarmente all'inizio dei lavori siano realizzati sull'intera area individuata per la centrale, nonché lungo il percorso dell'elettrodotto e del metanodotto di progetto (con una congrua fascia di rispetto) delle indagini geofisiche mediante l'associazione di magnetometria, elettroresistività e georadar.</p> <p>g) Che siano realizzati scavi archeologici preliminari sull'area interessata dal sedime della centrale a farsi, nonché degli altri volumi e di ogni altra opera accessoria in regime di assistenza scientifica.</p> <p>f) Che gli scavi relativi all'elettrodotto e al metanodotto a farsi siano eseguiti a cavo aperto e in regime di assistenza scientifica.</p> <p>g) Che tutte le ulteriori opere di scavo e/o movimentazione terra avvengano in regime di assistenza scientifica.</p> <p>h) Che la Società committente l'opera apporti al progetto tutte le modifiche connesse all' eventuale rinvenimento di evidenze archeologiche al fine della migliore tutela e della loro valorizzazione, ovvero provveda a proprie spese al recupero, al trasporto, al restauro, alla documentazione e alla divulgazione, nonché alla valorizzazione dei reperti mobili, nonché degli immobili, che dovessero ritrovarsi secondo le ulteriori prescrizioni che questa Soprintendenza si riserva di dettare.</p> <p>Per tutte le attività di indagine scavo e controllo dei lavori indicate dalla lett. d) ad h), si prescrive l'assistenza archeologica da parte di ditta accreditata presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Caserta e Benevento.</p> <p>La Direzione scientifica delle indagini, così come il coordinamento delle attività di mitigazione, restano affidati per quanto di competenza al Funzionario responsabile dell'Ufficio per i Beni Archeologici di Teano. Al termine delle attività e delle indagini preliminari, acquisita tutta la documentazione prodotta la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Caserta e Benevento esprimerà il proprio definitivo parere.</p>	Articolo 1 comma 12 pag 27 e pag 28 di 32 vedi anche progressivo 22	<p style="text-align: center;"><u>IN CORSO</u> (Comunicaz. Edison Prot. PU-0000206 del 27.1.2020)</p>
33	Fase Ante operam	MATTM	Emissioni in atmosfera	a) Nell'ambito del procedimento relativo al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della legge 55/02 dovranno essere previsti i necessari interventi atti a compensare gli effetti dell'incremento delle concentrazioni atmosferiche del PM10 indotte dalle trasformazioni secondarie degli inquinanti emessi dall'esercizio degli impianti, laddove queste concorrano a determinare il superamento dei valori limite.	Articolo 1 comma 13 pag 29 di 32	<p style="text-align: center;"><u>OTTEMPERATA</u> (Comunicaz. MATTM Prot. 0028272 del 28.10.2019)</p>

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
SITUAZIONE AL 27/01/2020

34	Fase di esercizio	MATTM	Monitoraggio, vigilanza e controllo	<p>1. Si prescrive, ai sensi dell'art. 11, commi 5, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.</p> <p>2. Si prescrive, ai sensi dell'art. 11, commi 3, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto.</p> <p>3. In aggiunta agli obblighi recati dall'articolo 11, comma 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, alla ASL territorialmente competente e alla Regione Campania, ai fini della messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso i medesimi uffici utilizzati per l'accesso relativo alla procedura di valutazione di impatto ambientale. (Correzione introdotta dal parere della Commissione VIAIVAS n. 497 del 05/08/2010, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota n. DVA-20 10-0026415 del 03/11/20 IO -Allegato n° 2 del resoconto verbale della riunione del 2/03/20 II)</p>	<p>Articolo 2 pag 29 e 30 di 32</p>	
35	Fase di esercizio	MATTM	Tariffe	<p>1. Si prescrive il versamento del conguaglio della tariffa di cui all'articolo 33, comma 4, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. secondo i tempi, le modalità e gli importi definiti dall'articolo 5, comma 3 del decreto interministeriale 24 aprile 2008, comunicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli.</p> <p>2. Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel citato decreto interministeriale 24 aprile 2008.</p>	<p>Articolo 3 pag 30 di 32</p>	
36	Fase ante operam	MATTM	Comunicazioni	<p>4. La società provvede alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e trasmette copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'articolo II, comma 10, della legge 24.11.2000, n. 340.</p>	<p>Articolo 4 pag 31 di 32</p>	<p>OTTEMPERATA (GAZZETTA UFFICIALE N°91 DEL 09/08/2011)</p>

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

Fase: fase di cantiere, fase di avviamento, fase di collaudo, fase di esercizio, fase di decommissioning ecc ... Consente di avere una prima collocazione nel tempo dell'intervento.

Ente: ente che ha dettato la prescrizione.

Settore d'intervento: controllo delle emissioni, monitoraggio qualità dell'aria, inquinamento acustico, interventi compensativi ecc ...Consente di avere un'idea immediata della tipologia di intervento.

Contenuto della prescrizione: riportare quanto richiesto dal MA TTM o dal MBAC.

Posizione nel DEC/VIA: indicare la pagina, il punto preciso in cui è collocata la prescrizione in modo da poterla consultare rapidamente dal documento completo.

Stato dell'ottemperanza: in corso (fornire una breve descrizione degli interventi attuati per ottemperare alla prescrizione), già ottemperata (indicare gli estremi del parere positivo del MATTM o del MBAC)